

La latitanza di Santapaola: in tre a giudizio

Nella primavera del '93 l'allora numero due di Cosa Nostra, il boss catanese Nitto Santapaola, trascorse un periodo della sua latitanza "dorata" tra Barcellona e Terme Viggiatore, la zona più sicura della Sicilia per i capi che non volevano dare nell'occhio e stare tranquilli. S'è occupato di questo ieri mattina il gup Maria Eugenia Grimaldi, nel corso dell'udienza preliminare che si è tenuta a Messina. La Grimaldi ha rinviato a giudizio con l'accusa di favoreggiamento personale aggravato (per aver favorito l'esponente di un'associazione mafiosa, Santapaola) tre "personaggi" barcellonesi molto noti alle forze dell'ordine. Si tratta di Domenico Orifici, 53 anni; Aurelio Salvo, 62 anni, ex commerciante di detersivi; e Salvatore "Seni" Di Salvo, 37 anni. Ad incastrare i tre ci sono agli atti una serie di intercettazioni ambientali e telefoniche effettuate nel '93 dai Ros dei carabinieri, che in quel periodo erano a "caccia" proprio di Santapaola. Ma c'è di più. Dalle indagini emergerebbe che "Seni" Di Salvo nell'aprile del '93 avrebbe accompagnato Santapaola alla stazione ferroviaria di Barcellona (il boss venne poi catturato un mese dopo, nei pressi di Caltagirone). I tre dovranno comparire davanti al tribunale di Barcellona il 14 giugno. Il processo in questa fase è stato tenuto a Messina perché della vicenda si è interessata la Direzione distrettuale antimafia. Ieri l'accusa era rappresentata in aula dal sostituto procuratore Giuseppe Leotta, che al termine della sua relazione aveva chiesto il rinvio a giudizio dei tre barcellonesi. Uno dei difensori, l'avvocato Tommaso Calderone, che insieme ai colleghi Giuseppe Lo Presti e Sebastiano Fazio compone il collegio di difesa, ha eccepito la inutilizzabilità delle intercettazioni ambientali e telefoniche che sono agli atti: questo perché - ha sostenuto il legale - sono state effettuate nel corso di un altro procedimento, e per essere utilizzabili anche nel faldone relativo a Santapaola sarebbe stata necessaria la previsione normativa dell'arresto in flagranza anche in questo processo.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS